

# *IL QUADRATO DEL SATOR E LE CINQUE PIAGHE DI CRISTO*

*di*

*Dario Chioli*

g) Fol. 27 r<sup>o</sup>-fol. 28 r<sup>o</sup>. Prières magiques :

z) Fol. 27 r<sup>o</sup>. Prière pour être libéré des chaines. Incipit :

**አደራ፡ አደራ፡ የኩ፡ አደራ፡ ተግብ፡ Súdor, ’Aládor, Iñuit,  
’Adérá, Rodás (= *Sator Arepo Tenet Opera Rotas*, formule  
palindrome faite des noms des cinq plaies du Christ).**

ʒ) Fol. 27 r<sup>o</sup>. Deuxième prière pour être libéré des chaines.

ȝ) Fol. 27 v<sup>o</sup>. Troisième prière pour être libéré des chaines.

ȝ) Fol. 27 v<sup>o</sup>-fol. 28 r<sup>o</sup>. Courtes prières et formules.

Dal Catalogue des manuscrits éthiopiens de la Bibliothèque Ambrosienne  
pubblicato da Sylvain Grébaut nella “Revue de l’Orient Chrétien” dirigée  
par R. Griffin, vol. 29, 1933-1934, p. 15

Una cosa curiosissima: trovo nel *Catalogue des manuscrits éthiopiens de la Bibliothèque Ambrosienne* pubblicato da Sylvain Grébaut nella “Revue de l’Orient Chrétien” diretta da R. Griffin, vol. 29, 1933-1934, a p. 15, una preghiera magica “per essere liberati dalle catene” che comincia così:

“Sādor, ’Alādor, Dānāt, ’Adērā, Rodās<sup>1</sup> (=Sator Arepo Tenet Opera Rotas, formula palindroma composta dei nomi delle cinque piaghe del Cristo)”.

Ovvero il noto palindromo che compare in tutte le storie della magia ma anche del primo cristianesimo, SATOR AREPO TENET OPERA ROTAS, viene associato alle cinque piaghe di Cristo.

Non mi ricordavo di aver trovato altrove questa associazione densa di significato.

Tuttavia ad essa, ho scoperto poi, si accenna pur con qualche imprecisione<sup>2</sup> sul blog “Nunc est bibendum”,

---

<sup>1</sup> La formula, con una leggera variante ('Arodā invece di 'Alādor, sempre che io legga bene e non sia un errore di stampa) e senza interpretazione, compare anche ne “La redazione etiopica della preghiera alla Vergine fra i Parti”, articolo di Carlo Conti Rossini pubblicato nei “Rendiconti della Reale Accademia dei Lincei”, Serie Quinta, Volume Quinto, Roma, 1896, p. 459.

<sup>2</sup> Vi si parla infatti di “cinque chiodi della croce di Cristo” invece che di “cinque piaghe”, il che è evidentemente erroneo, non potendo trattarsi nella fatti-specie che di tre o quattro chiodi, la quinta piaga essendo quella del costato, causata dalla lancia di Longino, non da un chiodo. Così il testo: “Già nell’Alto Medioevo troviamo la formula di amuleti con presunte proprietà magiche, per aiutare il parto, per curare la rabbia, i morsi di serpente e altri disturbi. Il

nell’articolo “Il quadrato di SATOR e la magia del verbo”, pubblicato anonimo in data 5/1/2023, che consiglio di consultare perché pur essendo assai sintetico fornisce parecchie informazioni interessanti sulla questione<sup>3</sup>.

Al contempo, sempre in rete, invito a consultare l’articolo del 1968 “Le Carré Sator ou beaucoup de bruit pour rien” di Paul Veyne<sup>4</sup>, che fa una scettica disamina della questione dell’interpretazione cristiana, pur non accennando all’uso dei copti.

In particolare Veyne dichiara che, applicando ai dati a lui noti il calcolo probabilistico, non lo convince l’interpretazione di Felix Grosser secondo cui<sup>5</sup> il palindromo SATOR AREPO TENET OPERA ROTAS sarebbe l’anagramma di due PATER NOSTER incrociati sulla N con alle estremità due A e due O (ovvero A e Ω dell’Apocalisse).

Altra documentazione in rete al proposito si può trovare nell’articolo del 2020 di Ennio Peres “Dal Sator a Tenet: il latercolo pompeiano”<sup>6</sup>. Anche Peres non

---

quadrato SATOR si diffuse tra i copti, per i quali i cinque termini del quadrato vennero a designare ciascuno dei cinque chiodi della croce di Cristo. In Occidente, il grafico compare in una Bibbia manoscritta dell’822, poi si diffonde ovunque, in vari scritti e su monumenti religiosi o pubblici”.

<sup>3</sup> Cfr. <https://nunc.ch/it/quadrato-sator/>.

<sup>4</sup> Cfr. [https://www.persee.fr/doc/bude\\_1247-6862\\_1968\\_num\\_27\\_4\\_3477](https://www.persee.fr/doc/bude_1247-6862_1968_num_27_4_3477).

<sup>5</sup> Ne scrisse nel 1926 sulla rivista “Archiv für Religionswissenschaft”.

<sup>6</sup> Cfr. <https://www.queryonline.it/2020/09/03/dal-sator-a-tenet-il-latercolo-pompeiano/>.

prende sul serio l'origine cristiana.

Equalmente scettica infine, tanto per citare anche una studiosa di grande fama e competenza, si mostrava Margherita Guarducci nei suoi *Scritti scelti sulla religione greca e romana e sul cristianesimo*, Brill, 1983, pp. 414-416: “In realtà, – affermava – i Pompeiani che scrissero il famoso *cruciverba* non pensavano né al *Pater noster* né tanto meno all’‘Apocalisse’, che (si noti) non esisteva ancora”<sup>7</sup>. E concludeva che “il tanto discusso cruciverba era nato in ambiente pagano come un puro e semplice giochetto grafico”, tesi che avrebbero espresso nel 1965 sia lei che, quasi contemporaneamente, Arsenio Frugoni.

Questo tanto per citare alcune fonti emerse da una rapida ricerca.

La conclusione più probabile, direi, è che, come tante altre cose di origine precristiana, anche questo palindromo sia stato integrato e adattato alla nuova fede, e che solo in seguito, per la sua oscurità sia stato caricato di significati esoterici. Ma una conclusione sicura si avrà solo laddove si riesca – se mai sarà possibile – a dare del suo significato una interpretazione meno forzata di quelle date finora.

6/1/2026, 17/2/2026

---

<sup>7</sup> L’eruzione del Vesuvio risale al 79 d.C. Senza prove davvero decisive, la maggior parte degli studiosi moderni considera l’*Apocalisse* più tarda.